



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

CENTRO PROVINCIALE ISTRUZIONE ADULTI

PIAZZA DE' MEDICI, 26 - 25085 GAVARDO - BS
.CF. 96037260179 - C.M. BSMM205007 - Tel 0365 34272-
e-mail bsmm205007@istruzione.it - bsmm205007@pec.istruzione.it
Sito Web: www.cpiagavardo.gov.it



**CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO
VERBALE DI STIPULA**

Il giorno 24 febbraio 2017 alle ore 12,00 nel locale Ufficio del dirigente Scolastico

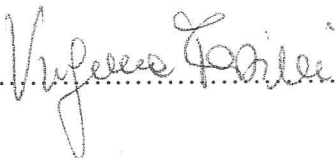
VISTA l'Ipotesi di accordo, sottoscritta in data 13 gennaio 2017

Trascorsi 30 giorni dall'invio ai Revisori dei conti


VIENE STIPULATO


Il presente Contratto collettivo integrativo d'istituto del Centro Provinciale di Istruzione degli adulti
2 di Gavardo (BS)

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente pro-tempore (Dott.ssa Virginia Pasini) 

PARTE SINDACALE

RSU Marco Mor 

Germano Scarinzi 

SINDACATI FLC/CGIL _____

SCUOLA _____

TERRITORIALI CISL/SCUOLA _____

UIL/SCUOLA _____

SNALS/CONFSAL 

GILDA/UNAMS _____



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

CENTRO PROVINCIALE ISTRUZIONE ADULTI

PIAZZA DE' MEDICI, 26 - 25085 GAVARDO - BS
.CF. 96037260179 - C.M. BSMM205007 - Tel 0365 34272-
e-mail bsmm205007@istruzione.it - bsmm205007@pec.istruzione.it
Sito Web: www.cpiagavardo.gov.it




**IPOTESI DI CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO
VERBALE DI SOTTOSCRIZIONE**

Il giorno 13 gennaio 2017 alle ore 12,00 nel locale Ufficio del dirigente Scolastico viene sottoscritta la presente Ipotesi di accordo, finalizzata alla stipula del Contratto Collettivo Integrativo del CPIA 2 di Gavardo.

La presente Ipotesi sarà inviata ai Revisori dei conti, corredata della Relazione tecnico-finanziaria e della Relazione illustrativa, per il previsto parere.

L'Ipotesi di accordo viene sottoscritta tra:

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente pro-tempore (Dott.ssa Virginia Pasini) 

PARTE SINDACALE

RSU Marco Mor 

Germano Scarinzi 

SINDACATI FLC/CGIL _____

SCUOLA CISL/SCUOLA _____

TERRITORIALI _____

UIL/SCUOLA _____

SNALS/CONFSAL 

GILDA/UNAMS _____

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO
A.S. 2016 - 2017

TITOLO I - NORME GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'istituzione scolastica CPIA 2 di Gavardo, con contratto di lavoro a tempo determinato ed indeterminato.

Art. 2 – Decorrenza e validità

- 1- Il presente contratto decorre dalla data di sottoscrizione e conserva validità sino alla stesura del prossimo contratto d'Istituto.
- 2- Si intenderà tacitamente abrogato in tutto o in parte qualora intervenga normativa legislativa o contrattuale nazionale o regionale (gerarchicamente superiore) e/o d'istituto, diversa dall'attuale ed incompatibile con il presente contratto.
- 3- Se qualcuna delle parti contraenti dovesse rilevare la necessità di una revisione, la parte che intende attuare la revisione deve comunicarlo per iscritto alle altre parti firmatarie dello stesso. Entro 30 giorni dalla comunicazione si dovrà provvedere al riesame della materia oggetto di revisione.
- 4- Esclusivamente la parte economica relativa al fondo dell'istituzione scolastica sarà tassativamente soggetta a ricontrattazione annuale.
- 5- Il Dirigente Scolastico entro 5 gg. dalla sottoscrizione provvede all'affissione di copia integrale del presente Contratto Integrativo d'Istituto all'Albo e nelle bacheca sindacale on line del sito della Scuola. La presente contrattazione potrà essere modificata in accordo dalle parti a seguito di sopraggiunte modifiche normative.

Art. 3 – Interpretazione autentica

- 1- Qualora insorgano controversie sull'interpretazione e/o applicazione del presente contratto, le parti si incontrano, presso l'istituzione scolastica, entro dieci giorni dalla richiesta di cui al successivo comma, per definire consensualmente il significato della clausola controversa.
- 2- Al fine di iniziare la procedura di interpretazione autentica, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione della materia e degli elementi che rendono necessaria l'interpretazione. La procedura deve concludersi entro quindici giorni.
- 3- Nel caso si raggiunga un accordo, questo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

TITOLO II - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 4 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali d'istituto, nel rispetto dei reciproci ruoli, persegue l'obiettivo di contemperare l'interesse professionale dei lavoratori con l'esigenza di migliorare l'efficacia e l'efficienza del servizio.
2. Le relazioni sindacali sono improntate alla correttezza e alla trasparenza dei comportamenti delle parti.
3. Il sistema delle relazioni sindacali si articola nei seguenti istituti:

- a. Contrattazione integrativa
 - b. Informazione preventiva
 - c. Informazione successiva
 - d. Interpretazione autentica, come da art. 2.
4. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, anche esterni alla scuola, previa comunicazione all'altra parte e senza oneri per la scuola.

Art. 5 – Rapporti tra RSU e Dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al Dirigente. Qualora si rendesse necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio di ogni anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo. La parte sindacale ha facoltà di avanzare richiesta di incontro con il Dirigente e la stessa deve essere soddisfatta entro cinque giorni, salvo elementi ostativi che rendano impossibile il rispetto di tale termine.
4. Ogni richiesta di incontro deve essere effettuata in forma scritta e deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo, la data e l'ora dello stesso.

Art. 6 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del vigente CCNL indicate accanto ad ogni voce:
 - a. Criteri e modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge 146/1990, modificata e integrata dalla legge 83/2000 (art. 6, co. 2, lett. j);
 - b. attuazione della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (art. 6, co. 2, lett. k);
 - c. criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto e per l'attribuzione dei compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. 165/2001, al personale docente, educativo ed ATA;
 - d. compenso per i docenti titolari di funzioni strumentali al POF (art. 33, co. 2);
 - e. compenso per i docenti individuati dal dirigente quali suoi collaboratori (art. 34, co. 1);
 - f. modalità di retribuzione delle prestazioni del personale ATA eccedenti l'orario di servizio, purché debitamente autorizzate dal Dirigente (art. 51, co. 4);
 - g. indennità e compensi relativi alle diverse esigenze didattiche, organizzative, di ricerca e di valutazione e alle aree di personale interno alla scuola (art. 88, cc. 1 e 2).
 - h. tutte le altre materie esplicitamente previste dai contratti di livello superiore.

Art. 7 – Informazione preventiva

1. Sono oggetto di informazione preventiva:



Three handwritten signatures and initials are present at the bottom right of the page. The first is a large, stylized signature that appears to be 'Scio'. The second is a smaller signature, possibly 'Pm'. The third is a circular stamp or signature, possibly 'All'.

- a. proposte di formazione delle classi e di determinazione degli organici della scuola;
 - b. piano delle risorse complessive per il salario accessorio, ivi comprese quelle di fonte non contrattuale;
 - c. criteri di attuazione dei progetti nazionali, europei e territoriali;
 - d. criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
 - e. utilizzazione dei servizi sociali;
 - f. criteri di individuazione e modalità di utilizzazione del personale in progetti derivanti da specifiche disposizioni legislative, nonché da convenzioni, intese o accordi di programma stipulati dalla singola istituzione scolastica o dall'Amministrazione scolastica periferica con altri enti e istituzioni;
 - g. tutte le materie oggetto di contrattazione.
2. Sono inoltre oggetto di informazione le seguenti materie:
- a. modalità di utilizzazione del personale docente in rapporto al piano dell'offerta formativa e al piano delle attività e modalità di utilizzazione del personale ATA in relazione al relativo piano delle attività formulato dal DSGA, sentito il personale medesimo;
 - b. criteri riguardanti le assegnazioni del personale docente, educativo ed ATA alle sezioni staccate e ai plessi, ricadute sull'organizzazione del lavoro e del servizio derivanti dall'intensificazione delle prestazioni legate alla definizione dell'unità didattica. Ritorni pomeridiani;
 - c. criteri e modalità relativi alla organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del personale docente, educativo ed ATA da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo di istituto.
3. Il Dirigente fornisce l'informazione preventiva alla parte sindacale nel corso di appositi incontri o mediante trasmissione di comunicazioni, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 8 – Informazione successiva

1. Sono materie di informazione successiva:
- a. nominativi del personale utilizzato nelle attività e progetti retribuiti con il fondo di istituto;
 - b. verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto sull'utilizzo delle risorse.

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 9 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. hanno a disposizione un proprio Albo Sindacale, di cui sono responsabili; ogni documento affisso all'Albo va siglato da chi lo affigge, che ne assume così la responsabilità legale.
2. La RSU e i terminali associativi delle OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale un locale situato nella sede della segreteria, concordando con il Dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
3. Il Dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 8 del vigente CCNL di comparto.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente con almeno cinque giorni di anticipo.

3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale presenza di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno cinque giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di coprire il normale orario di servizio.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere servizio alla scadenza prevista, tenuto conto del tempo necessario al rientro, nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, per cui n. 1 unità di personale ausiliario e n.1 unità di personale amministrativo saranno addette a tali servizi. La scelta del personale che deve assicurare i servizi sopraccitati viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, utilizzando il criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato; il calcolo del monte ore spettante viene effettuato all'inizio dell'anno scolastico, dal Dirigente, che lo comunica alla RSU medesima.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale; la comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente.
4. I permessi sindacali di cui al comma precedente possono essere fruiti entro i limiti complessivi e individuali e con le modalità previste dalle norme vigenti in materia (art. 11 e 12 CCNQ /98)
- 5.

Art. 12 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU; la scuola fornisce il supporto materiale ed organizzativo.

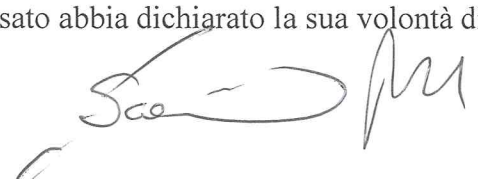
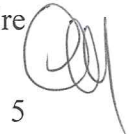
Art.13 - Diritto di Sciopero

Il diritto di sciopero è sancito dalla Costituzione ed è garantito a tutto il personale. La comunicazione dell'indizione di uno sciopero da parte del Dirigente Scolastico, prevista dalla normativa vigente, viene resa nota a tutti i lavoratori della scuola informata scritta e tramite posta elettronica.

Il Dirigente Scolastico dispone il preavviso di sciopero agli utenti e può a tal fine invitare il personale a rendere comunicazione volontaria circa l'eventuale adesione allo sciopero. Secondo quanto stabilito dalla legge il servizio deve essere garantito esclusivamente in presenza delle particolari e specifiche situazioni previste dalla stessa.

La scelta dei nominativi da designare per il contingente di personale chiamato a garantire i servizi minimi sarà fatta utilizzando nell'ordine i seguenti criteri:

- a) Disponibilità individuale;
- b) Sorteggio, nel caso in cui tutto il personale interessato abbia dichiarato la sua volontà di aderire

 
5

allo sciopero, o nel caso di più disponibilità.
Vengono assicurati, in caso di sciopero totale del personale, i servizi indispensabili e i relativi contingenti per i servizi essenziali :
durante qualsiasi esame e in occasione degli scrutini finali: un assistente per i compiti amministrativi; un collaboratore scolastico per l'apertura e la chiusura dei locali scolastici per ogni sede, per il pagamento degli stipendi ai supplenti temporanei: un assistente amministrativo, un collaboratore scolastico.

TITOLO III – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 14 – Collaborazione plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del vigente CCNL.
2. I relativi compensi non possono essere a carico del FIS dell'istituto.

Art. 15 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il Dirigente – sentito il DSGA - può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario anche oltre l'orario d'obbligo.
2. Nell'individuazione dell'unità di personale il Dirigente tiene conto, in ordine di priorità, dei seguenti criteri:
 - a. specifica professionalità, nel caso sia richiesta
 - b. sede dove va effettuata la prestazione aggiuntiva
 - c. disponibilità espressa dal personale
 - d. graduatoria interna
3. Il Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
4. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico o, per quelle determinate da situazioni urgenti, registrate a consuntivo
5. Per particolari attività il Dirigente - sentito il Dsga - può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica.

TITOLO IV - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 16 - Risorse

1 - Le risorse disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite come da Intesa del 24/06/2016 tra il MIUR e le OO.SS, Intesa diretta all'assegnazione alle Istituzioni Scolastiche ed Educative statali di una quota parte delle risorse disponibili per il Miglioramento dell'Offerta Formativa per l'A.S.2016/2017 :

- stanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali all'offerta formativa
- stanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi aggiuntivi del personale ATA

- stanziamenti del Fondo dell'Istituzione scolastica annualmente stabiliti dal MIUR

Art. 17 - Attività finalizzate

1 - I fondi finalizzati a specifiche attività a seguito di apposito finanziamento, qualsiasi sia la loro provenienza, possono essere impegnati solo per tali attività, a meno che non sia esplicitamente previsto che i risparmi possano essere utilizzati per altri fini.

2 - La ripartizione delle quote di tali fondi destinate alla retribuzione delle attività aggiuntive del personale è determinata in base a quanto previsto dagli specifici progetti.

3 - Per l'a.s. 2016-2017 i fondi MIUR per il MOF sono stati determinati applicando i criteri e parametri di cui all'Intesa sottoscritta con le OO.SS. del Comparto Scuola sottoscritta il 24 giugno 2016, e sono i seguenti:

	Descrizione	(lordo stato) Cifra calcolata	(lordo dipendente) Cifra calcolata
a	Funzioni Strumentali	€ 4.099,29	€ 3.089,14
b	Incarichi specifici del personale ATA	€ 1.363,77	€ 1.027,71
c	Ore Eccedenti	€. 751,59	€. 566,39

CAPO II – FONDO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

Art. 18 – Fondo dell'Istituzione Scolastica

1 – Il Fondo dell'Istituzione Scolastica non ha vincoli di destinazione.

2 – Per l'anno scolastico in corso tale fondo è stato determinato, **allegato 1 (uno)**, applicando i criteri parametri di cui alle Intese sottoscritte con le OO.SS. del Comparto Scuola il 24 giugno 2016.

3 - Le suddette cifre vengono decurtate della indennità di direzione del DSGA, calcolata secondo l'art. 3 Seq. ATA e Tabella 9 del 25/7/2008 e ridefinita dal 1/9/2009; quindi è pari a:

	(Lordo Stato) Cifra assegnata	(Lordo dipendente) Cifra assegnata
Fis Totale Calcolato secondo i parametri suindicati	€ 14.698,52	€ 11.076,50
Indennità di direzione DSGA	€ 2.109,93	€ 1.590,00
Indennità di direzione ai sostituti del DSGA	€ 1.579,00	€ 1.189,90
Totale FIS disponibile (come da Allegato 1)	€ 11.009,59	€ 8.296,60

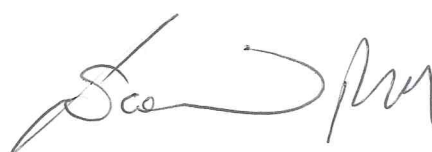
Art. 19 - Criteri per la suddivisione del Fondo dell'istituzione scolastica

1 - Le risorse del fondo dell'istituzione scolastica vengono suddivise tra le diverse figure professionali presenti nella scuola sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal POF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di servizio del personale ATA.

2 - Le risorse disponibili sul Fondo dell'Istituzione scolastica, pari ad € 11.009,59 vengono ripartite nella misura del 70% al personale docente e 30% al personale ATA

Pertanto le rispettive quote avranno la seguente consistenza:

	Lordo stato	Lordo dipendente
Personale Docente	€ 7.706,71	€ 5.807,62
Personale ATA	€ 3.302,88	€ 2.488,98
Totale	€ 11.009,59	€ 8.296,60




Art. 20 - Conferimento degli incarichi e liquidazione dei compensi

1 - Il Dirigente scolastico affida gli incarichi relativi allo svolgimento di prestazioni aggiuntive con apposita lettera in cui sono indicati:

- Il tipo di attività, gli impegni conseguenti e gli obiettivi;
- Il compenso forfetario o orario, specificando nel secondo caso il numero massimo di ore che possono essere retribuite;
- Le modalità di certificazione dell'attività svolta (autodichiarazione personale e fogli firme del Referente Progetto/Commissione);
- I termini e le modalità di pagamento.

2 - I compensi sono indicati sempre come lordo dipendente.

3 - I compensi sono liquidati entro il mese di agosto dell'a. s. in cui si sono svolte le attività, previa verifica dell'effettiva rispondenza tra la lettera di incarico e l'attività svolta e fatto salvo l'avvenuto stanziamento dei fondi previsti.

4 - Alla liquidazione si provvede d'ufficio senza necessità di domanda da parte del personale e sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art. 21 - Individuazione

1 - Il Dirigente individua i docenti a cui affidare lo svolgimento delle attività aggiuntive ed extra-curricolari sulla base degli incarichi affidati a livello collegiale e delle indicazioni contenute nei progetti o nelle convenzioni.

Art. 22 – Determinazione dei compensi per attività aggiuntive (Stanziamenti)

a) Attività Aggiuntive del personale docente

Le attività aggiuntive dei docenti verranno retribuite sulla base delle attività svolte come da Delibere degli Organi collegiali, massimo per €. 5.807,62 (lordo dip); al fine di perseguire le finalità di cui all'art. 17 tali attività sono descritte analiticamente **nell'allegato 2 (due)** al presente contratto di cui costituisce parte integrante.

b) Funzioni strumentali

Il numero delle funzioni e le attività da esplicare sono indicate dal CD che contestualmente ne definisce criteri di attribuzione, carico di impegno, numero e destinatari e sono formalmente attribuite dal dirigente scolastico.

Le parti, vista la delibera del CD e la disponibilità finanziaria, convengono di corrispondere i compensi descritti analiticamente **nell'allegato 3 (tre)** al presente contratto di cui costituisce parte integrante.

Art. 23 - Attività aggiuntive personale ATA

a) Attività retribuibili con il Fondo dell'Istituzione Scolastica

Affinché sia garantito il miglior utilizzo del Fondo dell'istituzione scolastica, anche in relazione alle molteplici attività, ed una distribuzione ottimale rispetto a tutte le categorie di personale, le parti concordano l'incentivazione delle attività, massimo per €. 2.488,98 (lordo dip); tutte comportanti un'intensificazione delle prestazioni lavorative ai sensi dell'art. 86 comma 2 lettera d) del CCNL come da **allegato 4** al presente contratto di cui costituisce parte integrante.

b) Attribuzione incarichi specifici del personale ATA art. 47 e art. 55 CCNL

Gli incarichi specifici sono individuati a cura del DSGA all'interno del Piano delle attività del personale ATA come dettagliato **nell'allegato 5** al presente contratto di cui costituisce parte integrante.

Il Dsga nel formulare il Piano delle attività terrà conto dei lavoratori individuati destinatari dell'art. 7 del CCNL 2004/2005.

TITOLO V – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 24 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

- 1 - Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
- 2 - Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
- 3 - Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
- 4 - Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
- 5 - Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL all'art. 73, al quale si rimanda.

Art. 25 - Il Responsabile del Sistema di Prevenzione e Protezione (RSPP)

Il RSPP è stato designato dal Dirigente sulla base delle offerte pervenute da esperti esterni non essendo presenti tra il personale docente figure che assicurino le necessarie competenze tecniche indispensabili all'assunzione della funzione.

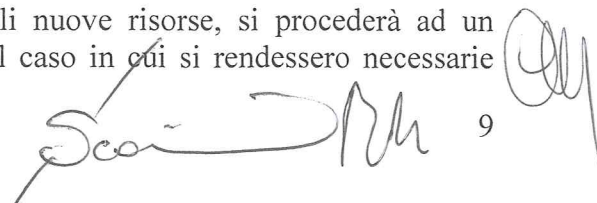
Art. 26 - Le figure sensibili

1. Per ogni plesso scolastico sono individuate le seguenti figure:
 - addetto al primo soccorso
 - addetto al primo intervento antincendioLe suddette figure sono individuate prioritariamente tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono periodicamente formate attraverso specifici corsi
2. Alle figure di plesso competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza, che esercitano sotto il coordinamento del RSPP.

TITOLO VI - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 26 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Il fondo complessivo contrattato costituisce il fondo determinato come da parametri indicati dall'Intesa del 24 giugno 2016 è stato poi confermato con l'acquisizione della nota del MIUR Prot. n. 14207 del 30 settembre 2016 con la quale sono stati comunicati gli importi del MOF finalizzati a retribuire gli istituti contrattuali del personale del comparto scuola.
2. Qualora, sulla base delle clausole contrattuali, si verifichi uno sfioramento del fabbisogno rispetto alla disponibilità finanziaria accertata, il Dirigente utilizza il fondo di riserva di cui all'art. 18, comma 2.
3. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.
4. Nel caso in cui in corso d'anno si rendessero disponibili nuove risorse, si procederà ad un aggiornamento del presente accordo; lo stesso avverrà nel caso in cui si rendessero necessarie

 9

delle modifiche, anche a seguito di una nuova articolazione del Piano Annuale del personale docente e del Piano di servizio del personale ATA.

5. Sulla base di successive attribuzioni a saldo MOF 2016/2017 verrà stipulata ulteriore contrattazione.

Art. 27 – Caratterizzazioni della retribuzione accessoria

1. Coerentemente con quanto previsto dalle vigenti norme di legge, i progetti per i quali è previsto un compenso a carico del FIS devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi.
2. La liquidazione dei relativi compensi avverrà a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. In caso di mancata corrispondenza, il Dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi e comunque non superiore al 50 % di quanto previsto inizialmente.
4. Qualora intervengano situazioni di rifiuto, revoca o assenze significative, il compenso verrà erogato in ragione della durata dell'incarico svolto.
5. Si prevede la facoltà di revoca dell'incarico, in corso di svolgimento, da parte del Dirigente Scolastico, in caso assenze che rendano impossibile l'assolvimento dell'incarico o in presenza di elementi che connotano il mancato conseguimento degli obiettivi. Il provvedimento di revoca debitamente motivato viene portato a conoscenza della RSU.
6. Per gli incarichi legati all'effettiva presenza in servizio del titolare e non rinviabili, in caso di assenza del titolare l'incarico è conferito ad altra persona per il tempo limitato all'assenza e secondo i criteri stabiliti.

Letto, firmato e sottoscritto

La Delegazione di parte pubblica
IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott.ssa Virginia Pasini

La Delegazione di parte sindacale
LE R.S.U.

PARTI DEL CONTRATTO

- TITOLO I - NORME GENERALI
- TITOLO II - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI
- TITOLO III - PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA
- TITOLO IV - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO
- TITOLO V - ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO
- TITOLO VI – NORME TRANSITORIE E FINALI

ALLEGATI AL CONTRATTO

- ALLEGATO 1 – BUDGET DI ISTITUTO F.I.S. 2016/2017
- ALLEGATO 2 – PIANO DELLE ATTIVITA' DEL PERSONALE DOCENTE
- ALLEGATO 3 – FUNZIONI STRUMENTALI DOCENTI (ART. 43 CII)
- ALLEGATO 4 – PIANO DELLE ATTIVITA' DEL PERSONALE A.T.A. A CARICO FIS
- ALLEGATO 5 – INCARICHI AI SENSI DELL'ART. 7 E DELL'ART. 47

Contrattazione MOF - A.S. 2016/2017

Tipo di scuola Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti
 Denominazione Scuola CPIA 2
 Comune GAVARDO

MOF 2016/17	LORDO STATO	LORDO dip.	Parametri L.S. intesa 24/06/2016	DATI SCUOLA A.S. 2015/16
Punti di erogazione	5.188,32	3.909,81	2.594,16	2
Posti totali OD	9.510,20	7.166,69	339,65	28
Posti Docenti Sc. Sec. II grado	-	-	-	0
Economia 2015/2016	-	-	-	-
TOTALE FIS	14.698,52	11.076,50		
Quota base Funzioni Strumentali	1.689,49	1.273,17	1.689,49	1
Complessità Funzioni Strumentali	1.580,72	1.191,20	790,36	2
Posti docenti Funzioni Strumentali	829,08	624,78	46,06	18
TOTALE FUNZ.STRUM.	4.099,29	3.089,15		
INCARICHI SPECIFICI ATA	1.363,77	1.027,71	151,53	9
TOTALE I.S.	1.363,77	1.027,71		
Ore eccedenti scuola primaria e infanzia	188,72	142,22	26,96	7
Ore eccedenti scuola secondaria di I e II grado	562,87	424,17	51,17	11
Economia 2015/2016	-	-	-	-
TOTALE ORE ECCEDENTI	751,59	566,39		
Att. Complementari EF	-	-	113,19	0
Economia 2015/2016	-	-	-	0
TOTALE Att.Complementari EF	-	-		
TOTALI MOF	20.913,17	15.759,75		

Totale MOF caricato al SICOGGE

PG5 - FIS, Funzioni Strumentali, Incarichi ATA	15.193,36
PG6 - Ore ecceden ti, Att. Complementari di Ed. Fisica, Area a richio	566,39

Fondo Istituzione Scolastica

LORDO dipendente

Totale FIS + Economie CU	11.076,50
Totale Indennità di Direzione DSGA/Sost. (Parte variabile/fissa)	2.779,90
Totale ACCONTO+ECONOMIE FIS 2016/17 -	8.296,60
TOTALE A.S. 2016/2017	
IPOTESI di	0,00%
Fondo di riserva	-
RIPARTO FIS	8.296,60
Docenti	5.807,62
ATA	2.488,98
	100,00%
Totale Indennità di Direzione DSGA/Sost.	2.779,90
TOTALE GENERALE FIS 2016/17	11.076,50

Somma disponibile per contrattazione

4/12 MOF	LORDO dipendente
FIS 2016/17	3.692,17
Funz. Strum.	1.029,72
Incarichi ATA	342,57
Ore eccedenti	188,80
Att. Compl. EF	-
Doc. Coord. EF	-
Area a rischio	-
Totale 4/12 MOF	5.253,25

Indennità di Direzione DSGA	Quota per unità di personale a T.I.	
Determinazione parte variabile a carico FIS	Lordo dip.	30,00
Art. 3 Seq. ATA e Tabella 9 ridefinita dal 1/9/2008	Lordo Stato	39,81
Totale Organico Diritto docenti e ATA	28	1.114,68
Parametri aggiuntivi Indennità di Direzione DSGA	Totale Ind. Dir.	A.S. 2016/2017
ex Tab. 9 Seq. ATA del 25/7/2008	750	2.109,93
Oneri riflessi (IRAP-INPDAP) su param. aggiuntivi ID	245,25	1.590,00
	Lordo dipendente	1.189,90
	Sostituti DSGA	

Sequenza ATA 25-7-2008 - TABELLA 9	Lordo dip.
1 Az. Agraria	€ 1.220,00
1 Convitto annesso	€ 820,00
Ist. verticalizzati	€ 750,00
Ist. con almeno 2 punti erogazione	€ 750,00
Ist. II gr. con rep.lavoraz.	€ 750,00
Altri Ist. El., Med.e Licei	€ 650,00

In caso di più parametri spettanti, calcolare il totale

**Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti
CPIA 2 - GAVARDO**

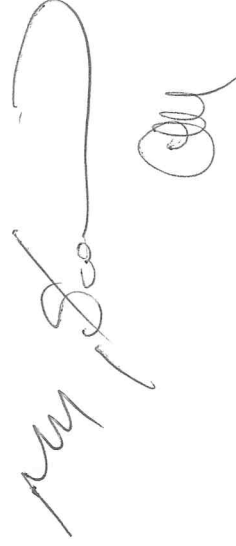
PIANO DELLE ATTIVITA' AGGIUNTIVE PERSONALE DOCENTE

DESCRIZIONE ATTIVITA	N. DOCENTI	N. RIENTRI	COSTO UNITARIO FORFETTARIO	SPESA TOTALE LORDO DIP.	note
Coordinatori di Classe L2	7		€ 200,00	€ 1.400,00	
Coordinatori di Classe Primo Livello	8		€ 200,00	€ 1.600,00	
Commissione CPIA - UST	3		€ 266,67	€ 800,01	
Commissione POF	3		€ 200,00	€ 600,00	
Tutor Docenti Neo-assunti	1		€ 107,63	€ 107,63	
Rapporto - Coordinamento con EE.LL. ed Associazioni	1		€ 300,00	€ 300,00	
Flessibilità	13	40	€ 25,00	€ 1.000,00	(quota forfettaria a ciascun docente per ogni rientro settimanale su sede di servizio eccedente la prima e non coincidente con il comune di residenza)
TOTALE				€ 5.807,64	

Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti
CPIA 2 - GAVARDO

FUNZIONI STRUMENTALI AL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

		lordo dipendente	lordo stato	lordo dip/procapite
NR. 1	Area: Coordinamento Organizzativo - Gestionale e Progettuale con il Dirigente n. 2 docente	€ 1.029,72	€ 1.366,44	€ 514,86
NR. 2	Area: Aggiornamento PTOF Triennale - Piano di Miglioramento - Autovalutazione d'Istituto n. 3 docente	€ 1.029,72	€ 1.366,44	€ 343,24
NR. 3	Area: Implementazione e Supporto ai docenti per l'area digitale, autoformazione e registro elettronico n. 2 docenti	€ 1.029,72	€ 1.366,44	€ 514,86
	TOTALE	€ 3.089,16	€ 4.099,32	



Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti
CPIA 2 - GAVARDO

PIANO DELLE ATTIVITA' AGGIUNTIVE PERSONALE ATA

PROFILO	ATTIVITA' DESCRIZIONE	N. Unità	Compenso	Totale lordo dip	NOTE
Assistente Amministrativo	Intensificazione	3	€ 100,00	€ 300,00	
Assistente Amministrativo	Riordino e sistemazione degli archivi delle scuole	3	€ 125,00	€ 375,00	
Assistente Amministrativo	Sostituzione colleghi assenti	3	€ 100,00	€ 300,00	
Assistente Amministrativo	Stampa dei diplomi	1	€ 100,00	€ 100,00	
Collaboratore Scolastico	Supporto segreteria	1	€ 100,00	€ 100,00	
Collaboratore Scolastico	Sostituzione colleghi assenti	56 ore	€ 12,50	€ 700,00	Intensificazione ai collaboratori che effettivamente sostituiscono i colleghi assenti
Collaboratore Scolastico	Piccola Manutenzione	2	€ 56,50	€ 113,00	
Collaboratore Scolastico	Orario disagiato a turni spezzati	3		€ 200,00	
Collaboratore Scolastico	Lavoro articolato su plessi in più comuni	4		€ 300,00	
TOTALE				€ 2.488,00	

M. Sc...
CA

Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti
CPIA 2 - GAVARDO

INCARICHI SPECIFICI PERSONALE ATA

Profilo	Sede	Tipologia	Compensi
Assistenti ammin.	1 Art. 47	Sostituzione DSGA	€ 227,71
Assistenti ammin.	1 Art. 47	Responsabile settore alunni	€ 300,00
Assistenti ammin.	1 Art. 47	Responsabile settore personale	€ 300,00
Coll. Scolastici	BENEFICIARI DI POSIZIONE ECONOMICA EX ART.7 DEL CCNL 2004/2005	Supporto attività didattica	MEF
Coll. Scolastici	2 Art. 47	Supporto attività didattica	€ 200,00
TOTALE SPESA INCARICHI SPECIFICI LORDO DIPENDENTE			€ 1.027,71

Man *Scor* *Ally*